



FLC CGIL
Mantova

federazione lavoratori
della conoscenza

Appunti Effelleci Mantova

agenzia di informazione settimanale

Giovedì 16 maggio 2013

24

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova
tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it
sito: www.cgil.mantova.it/flc | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it

agenzia diffusa normalmente il giovedì via email | diffondere mediante affissione all'albo sindacale

Il Governo non può ignorare la scuola pubblica.

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

Il Governo non può ignorare tra le priorità la scuola pubblica. Dopo i tagli epocali della Gelmini e quelli della Spending Review del Governo Monti **è necessario investire in istruzione, formazione e ricerca**. Invece l'effetto dei tagli e delle controriforme di questi anni rischiano di avere effetti devastanti anche nel futuro. Aumento degli organici, piano di stabilizzazione per i precari, edilizia scolastica, messa in sicurezza delle scuole, rinnovo dei contratti nazionali, valorizzazione professionale, rivisitazione del regolamento sulla valutazione e della funzione dell'Invalsi, lotta alla dispersione scolastica e Mezzogiorno sono le **priorità** fondamentali per ridare dignità e funzione sociale alla scuola pubblica.

La Ministra Carrozza attivi immediatamente il tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali su questi temi che hanno bisogno di condivisione. **Non è più tempo di annunci ma di fatti!**

Adesione al Fondo pensione Espero attraverso il portale stipendi NoiPa Intesa tra il Fondo Pensione Espero e il Ministero dell'Economia e delle Finanze per consentire l'adesione on-line come unico canale di comunicazione.

Dall'8 maggio 2013, è possibile per i lavoratori del comparto della scuola statale produrre domanda di adesione al Fondo di previdenza complementare Espero tramite il portale NoiPa.

Il progetto già avviato nel 2012 produrrà molteplici benefici: sul piano del risparmio perché l'adesione on-line non avrà costi amministrativi, garantirà la correttezza e la tempestiva disponibilità dei dati relativi all'adesione.

Per accedere al servizio è necessario utilizzare le stesse credenziali utilizzate per l'area riservata del portale NoiPa.

Ricordiamo agli iscritti al Fondo pensione della scuola statale che anche **la comunicazione periodica** (estratto conto personale) **relativa all'anno 2012** è disponibile in modalità on line sul portale Stipendi NoiPA.

Gli iscritti a Espero dei comparti della **Formazione Professionale** e della **Scuola non statale**, continueranno a ricevere la comunicazione individuale con le modalità utilizzate fino ad oggi. Invitiamo tutti gli aderenti al Fondo di **controllare l'esattezza degli accreditati contributivi** che risultano nell'estratto conto e di segnalare al Fondo pensione o alla nostra organizzazione sindacale eventuali errori o mancate contribuzioni.

Per chi crede nella scuola e nel futuro torna, il 19 maggio 2013, la marcia di Barbiana "Senza cedere a stanchezza e ad amarezza" su, verso Barbiana, per la scuola di tutti e di ciascuno.
06/05/2013

Il **19 maggio prossimo**, per la dodicesima volta, chi ha a cuore la scuola e il futuro dei nostri giovani, **potrà esprimerlo salendo a Barbiana.**

E in quel salire, faticoso, reiterato, caparbio, individuale e collettivo trarrà forza e ispirazione dall'esperienza della scuola di Barbiana. Rinnovando l'impegno a realizzare quello che disse un allora allievo della scuola di **Don Milani** "Io da grande voglio essere re". "Come re?". "Sì perché in democrazia la sovranità è del popolo".

I ragazzi di Don Milani avevano capito bene che se il padrone conosce 1.000 parole e tu ne sai solo 100, sei condannato ad essere sfruttato. Oggi occorre conoscere ben più di 1.000 parole e più di un alfabeto per leggere la complessità del mondo, orientarvisi e agire in esso da **cittadini consapevoli**, critici, responsabili.

Per questo abbiamo bisogno di più scuola e di buona scuola. **Una scuola di tutti e di ciascuno**, si legge nell'[appello](#) per la marcia del 19 maggio. E questo è anche il senso dell'**impegno della FLC CGIL**.

Qui di seguito l'elenco dei **link a siti ufficiali**:

- [Edizione 2013 della Marcia di Barbiana](#)
- [Centro Formazione e Ricerca Don Lorenzo Milani e Scuola di Barbiana](#)
- [Fondazione Don Lorenzo Milani](#)
[Istituzione Don Milani](#)

Riceviamo dall' Ufficio Scolastico della Lombardia Ambito territoriale di Mantova e pubblichiamo

Alle scuole in indirizzo.

Si segnala il seguente avviso pubblicato anche sul sito dell'UST,

<http://www.istruzione.lombardia.gov.it/mantova/avviso-trasferimenti-personale-docente-scuola-media-i-grado-trasmissione-delle-lettere-di-notifica/>, riguardante l'oggetto, e si prega di darne la massima diffusione tra i docenti interessati.

Grazie per la collaborazione.

Cordiali saluti.

AVVISO

Ai docenti interessati

Alle scuole della provincia di Mantova

Oggetto: **Modalità di trasmissione della lettera di notifica per i trasferimenti e i passaggi di ruolo/cattedra personale docente scuola media I grado**

Facendo riferimento all'avviso pubblicato sul sito lo scorso 19 aprile, si informano tutti i docenti interessati che le lettere di notifica delle domande di trasferimento e di passaggio di ruolo e cattedra per la scuola media di I grado, inserite con procedura online, vengono trasmesse utilizzando –esclusivamente– la modalità automatica del Sidi.

Pertanto, visto che in questo periodo l'Ufficio Scolastico Territoriale è impegnato nella valutazione delle domande, si invita il suddetto personale a controllare di frequente la propria casella di posta elettronica (quella assegnata dal Miur: "@istruzione.it"), per verificare l'esito della propria domanda di movimento e poter presentare eventuale, motivato reclamo contrario alla valutazione della stessa nei termini dei 10 giorni indicati dall'art. 12 del CCNI sulla mobilità 2013-14.

Si rammenta, inoltre, che per le domande inserite in modalità web, la lettera di notifica viene inserita anche nell'archivio personale del docente (nella funzione polis-istanze online).

Mancata monetizzazione ferie. Indicazioni operative

I lavoratori con contratto a tempo determinato fino al 30 giugno debbono presentare normale richiesta di liquidazione delle ferie maturate e non godute [*gli interessati possono contattare massimiliano.deconca@cgil.lombardia.it per ricevere via email il modulo di richiesta*]

In caso di diniego

- 1) è necessario acquisire per iscritto il relativo provvedimento
- 2) insieme alla certificazione con la specifica dei periodi durante i quali sono stati imposti d'ufficio i giorni di ferie.

Sulla base di questa documentazione occorrerà poi procedere al ricorso che gli interessati dovranno presentare in loco.

Qualora ci fossero dei provvedimenti di collocamento in ferie d'ufficio prima del 30 giugno, gli interessati possono contattare massimiliano.deconca@cgil.lombardia.it per ricevere il fac simile di diffida.

Le risposte ai vostri quesiti

SPAZIO FAQ E GIURISPRUDENZA

Nuova disciplina relativa all'interdizione delle lavoratrici madri :

Chiarimenti Min. Lavoro

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con una nota ha fornito ulteriori chiarimenti in merito.

Con la nota prot. 7553 del 29 aprile 2013 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alla disciplina relativa all'interdizione delle lavoratrici madri (art. 17 del D.Lgs. n. 151 del 2001), così come modificata dalla legge 4 aprile 2012 n. 35.

Il Ministero ha precisato che il provvedimento è legittimo quando le seguenti condizioni:
_ che l'attività svolta dalla lavoratrice rientri nelle previsioni di cui all'art. 7 commi 1 e 2;
_ che sia verificata l'impossibilità di spostamento ad altre mansioni.

In merito all'art. 7 il Ministero ha inoltre precisato che ai commi 1 e 2 dell'art. 7 sono individuati i lavori vietati per i quali è prescritto lo spostamento ad altre mansioni.

2 le ipotesi quindi :

- il divieto fino a sette mesi dopo il parto, per lavori pericolosi ed insalubri a causa dell'esposizione ad agenti e situazioni che possano risultare pregiudizievoli per un organismo in fase di recupero delle energie fisiche e psichiche perdute nel parto e nell'eventuale allattamento;

- il divieto fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro, per le prestazioni che comportano nocimento limitatamente all'andamento della gravidanza.

Inoltre il quarto comma riguarda l'attività dell'Ispettorato del lavoro (attuali DTL) ed il compito di ordinare lo spostamento della lavoratrice ad altre mansioni quando condizioni di lavoro o ambientali non rientranti nel divieto di cui ai commi precedenti determinino una situazione ugualmente pregiudizievole per la salute.

In tal caso il provvedimento deve essere adottato sulla base di un giudizio che tenga conto delle condizioni obiettive dell'ambiente, del lavoro e dello stato di salute della lavoratrice.

Le risposte ai vostri quesiti

Calcolo delle ferie

Il personale assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato ha diritto a 30 giorni di ferie (32 se ha più di tre anni di anzianità) all'anno, ai quali si sommano i 4 gg. di recupero delle festività soppresse (L. 937/77).

Come per il personale a tempo determinato, la maturazione delle ferie è proporzionata ai giorni effettivi di servizio prestati.

Il C.C.N.L. all'art. 13 comma 5 chiarisce che: "nell'ipotesi che il POF d'istituto preveda la settimana articolata su cinque giorni di attività il sesto è considerato lavorativo ai fini del computo delle ferie".

Part-time orizzontale

Il personale che svolge l'attività lavorativa in regime di part-time orizzontale (prestazione lavorativa in tutti i giorni della settimana, ma di durata ridotta rispetto al tempo pieno), ha diritto ad un numero di giorni di ferie pari a quello dei lavoratori a tempo pieno.

Ha inoltre diritto alle 4 giornate aggiuntive come festività soppresse (art.1 co. 1 lett. B della L. 937/77).

Part-time verticale

Il personale che svolge l'attività di lavoro soltanto su alcuni giorni della settimana con orario ridotto matura le ferie in proporzione ai giorni lavorativi.

Quindi si applica la proporzione:

$n. \text{ giorni di lavoro settimanali} \rightarrow 6 \text{ gg.} = x \text{ gg.} : 30/32 \text{ gg.}$

Riferimenti:

artt. 13, 19, 39 e 59 del CCNL 2007

Contratti Scuola statale

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Scuola

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto **Scuola statale** si applica al personale (sia a tempo indeterminato che determinato): *Docente* di tutti gli ordini e gradi, *Educativo* e *Ausiliario, Tecnico e Amministrativo* (ATA).

Il CCNL si applica anche al personale delle scuole italiane all'estero.

Anche alcune scuole private e degli enti locali applicano il CCNL della Scuola Statale.

In questo spazio sono raccolti i testi degli ultimi contratti sottoscritti.

In evidenza

- [Speciale Contratto Scuola: le notizie e gli approfondimenti](#)

Testi contrattuali vigenti

- [CCNL reperimento risorse ripristino scatti di anzianità, 13 marzo 2013](#)
- [CCCN rimodulazione posizioni stipendiali, 4 agosto 2011](#)
- [CCNL 2008/2009 II biennio economico, 23 gennaio 2009](#)
- [CCNL 2006/2009 e I biennio economico 2006/2007, 29 novembre 2007](#)

[Dichiarazioni a verbale](#)



La mafia è un'associazione per delinquere che si pone come intermediazione parassitaria e imposta con mezzi di violenza tra la proprietà e il lavoro, tra la produzione e il consumo, tra il cittadino e lo Stato.

Leonardo Sciascia

I nostri governi devono spendere di più, non di meno, perché è l'unica soluzione. Assumere insegnanti. Costruire infrastrutture. Fare quello che fu fatto dopo la Seconda guerra mondiale, magari scegliendo spese utili.

Paul Krugman premio Nobel per l'Economia

Non esistono le razze, il cervello degli uomini è lo stesso. Esistono i razzisti. Bisogna vincerli con le armi della sapienza.

Rita Levi-Montalcini (intervista a l'Unità, 2008)

Capisco l'amarezza di chi sta vivendo tante vicende giudiziarie ma un uomo pubblico deve rispettare e far rispettare col suo esempio tutte le istituzioni, anche quando costa

Michele Vietti vicepresidente Csm

Canto la rabbia e l'amore. Dell'uomo che è stato vinto. Canto l'uomo respinto. Non l'uomo vincitore. Canto l'uomo perduto. L'uomo che chiede aiuto. L'uomo che guarda. Nell'acqua del fiume.

Lucio Dalla

Utilizzazioni scuola 2013-2014: sottoscritta la pre-intesa di contratto integrativo Il nostro commento e la sintesi di alcuni punti salienti e novità.

5/05/2013

Il **15 maggio 2013** è stata sottoscritta l'[Ipotesi di CCNI sulle utilizzazioni e assegnazioni provvisorie](#) del personale docente, educativo ed ATA della scuola per l'**anno scolastico 2013-2014**.

Ora si dovrà **attendere l'autorizzazione da parte del Ministero della Funzione Pubblica** per la sottoscrizione definitiva che, presumibilmente, potrà esserci entro fine giugno. Solo allora si conoscerà le **date di scadenza per la presentazione delle domande** che, presumibilmente, saranno entro la fine di luglio per i docenti ed ai primi di agosto per gli Ata.

Come anticipato nella notizia sul nostro sito del 23 aprile scorso il Miur intende dare disposizioni per "sperimentare" la presentazione delle domande di utilizzazione ed assegnazione provvisoria riguardanti la **scuola dell'infanzia e primaria con procedura on-line** (attraverso POLIS), analogamente a quanto già fatto per le domande di mobilità. Fanno eccezione le domande di assegnazione provvisoria tra province diverse. A tal fine verrà attivata anche una formazione specifica per gli operatori degli ATP. Il restante **personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado, gli educatori, i docenti di religione cattolica ed il personale Ata** continuerà a presentare domanda sui consueti **moduli cartacei**.

Il nostro giudizio

La FLC CGIL esprime soddisfazione per la firma della pre-intesa perché si riafferma, innanzitutto, il contratto quale fonte normativa dell'intera materia e, poi, perché sono stati recepiti diversi punti importanti richiesti dalla FLC CGIL. Su tutti si evidenzia ancora una volta la **"Premessa" al contratto**, con cui si ribadisce il Ccnl vigente quale fonte normativa unica sulla mobilità e utilizzazioni del personale ed il ruolo delle RSU nella contrattazione di scuola su tutte le materie previste sempre dal CCNL vigente.

Inoltre, viene **confermata la fascia di tutela per chi ha perso posto negli ultimi anni** (diritto a presentare domanda di utilizzazione per tutti coloro che hanno perso posto e sono stati trasferiti a domanda condizionata fino a 9 anni). Si tratta di un punto importante anche alla luce del dimensionamento della rete scolastica che prosegue in alcune regioni.

Limitato il divieto quinquennale a poter presentare anche la domanda di assegnazione provvisoria per una diversa provincia da parte dei neo assunti a partire dal 1 settembre 2011 (divieto previsto dalla legge n. 106/2011). Infatti potranno presentare domanda di assegnazione provvisoria, ad esempio, le lavoratrici madri, o in alternativa i lavoratori padri, che hanno figli di età non superiore a 8 anni in analogia con la possibilità di fruizione dei congedi parentali.

Sono state **ampliate le possibilità di utilizzo del personale in esubero** anche su progetti, in via sperimentale, di attuazione dell'organico di scuola o su reti di scuole, oppure per attività di supporto didattico alla realizzazione dei percorsi formativi negli Istituti Tecnici Superiori (ITS). Si stabilisce anche che il personale in esubero potrà essere utilizzato per progetti di potenziamento (es. aumento numero ore di laboratorio nel biennio) recupero e dispersione scolastica. Ulteriori precisazioni sono state introdotte nelle **utilizzazione dei docenti di educazione musicale e di strumento** nei licei musicali e coreutici al fine di renderle certe e trasparenti a livello nazionale, ivi compresa la tutela dei precari che vi hanno già prestato servizio per almeno un anno. Previsto anche un **articolo specifico per l'utilizzo dei DSGA** che si trovano in situazione di esubero (sia per effetto del massiccio dimensionamento, sia per effetto delle norme previste dalla legge n. 183/2011 e riguardanti le titolarità nelle scuole sottodimensionate).

L'unico **punto negativo** di questo contratto, su cui la FLC Cgil si è riservata la presentazione di una specifica dichiarazione a verbale al momento della firma definitiva, riguarda il **mancato riconoscimento della precedenza assoluta** nelle utilizzazioni, a domanda, **sui posti di Dsga disponibili per l'intero anno**, per chi è inserito nella graduatoria degli idonei per la mobilità

professionale. Il contratto attuale la prevede già (all'art. 14 c. 8), ma solo "nell'ambito dell'ordine delle operazioni" ivi previste (prima i titolari della seconda posizione interni alla scuola, poi i destinatari della prima posizione o incarico art. 47, sempre se interni alla scuola, infine utilizzazione di assistenti amm.vi esterni sulla base dell'elenco provinciale di chi ha fatto domanda) e non in assoluto. La FLC Cgil si è battuta con determinazione per prevedere questa precedenza nel contratto, ma si è trovata davanti all'indisponibilità a qualsiasi modifica del vecchio testo, non solo da parte dell'amministrazione, ma anche da parte delle altre organizzazioni sindacali.

Sintesi di alcuni punti salienti e novità

- **Utilizzazioni.** Confermato fino a 9 anni il diritto a presentare domanda di utilizzazione per il personale trasferito a domanda condizionata perché perdente posto. Pertanto potranno presentare domanda di utilizzazione per rientrare nella precedente scuola o in scuole dello stesso comune tutti coloro che sono stati trasferiti a domanda condizionata o d'ufficio, per non averla presentata affatto, a partire dall'anno scolastico 2005-2006 e successivi, a condizione che tutti gli anni abbiano chiesto di rientrare
- Le ore di approfondimento di materie letterarie nella scuola media, le ore da 38 a 40 nel tempo prolungato, le ore per il potenziamento dell'offerta formativa nella scuola secondaria di secondo grado, concorrono anch'esse alla costituzione del quadro delle disponibilità per l'insieme delle operazioni annuali di competenza dell'UST (utilizzazioni, assegnazioni provvisorie e assunzioni a tempo determinato) prima che le stesse diventino di competenza del dirigente scolastico della singola scuola (art. 6 c. 1)
- Tutto il personale docente trasferito d'ufficio o a domanda condizionata su altra scuola negli ultimi 9 anni, ha diritto a presentare domanda di utilizzazione per rientrare nella scuola precedente o in altre scuole più vicine. Qualora non ci siano posti disponibili nelle preferenze espresse ed i posti provinciali complessivi siano inferiori al personale da utilizzare, si è stabilito comunque il diritto a rientrare nella scuola da cui si è stati trasferiti d'ufficio, se si appartiene a classe di concorso o tipologia di posto in esubero in ambito provinciale per attività di arricchimento e potenziamento nell'ambito del POF. Tali provvedimenti saranno adottati, nei limiti del riassorbimento dell'esubero, per tutto il personale che lo richiederà esplicitamente nella domanda e tenendo conto dell'ordine di graduatoria (art. 5 c. 5 e c. 9). In presenza di personale a disposizione nella scuola, e ferme restando le competenze degli OO.CC e della contrattazione di scuola, sarà possibile adottare, nel POF, anche una diversa articolazione delle ore disciplinari tra gli insegnanti della stessa disciplina e/o tipologia di posto.
- Regolate le modalità di **utilizzazione** (con domanda su carta libera) del personale di educazione musicale e di strumento, in possesso del titolo, nei posti disponibili **nei licei musicali e coreutici**, a prescindere dall'esubero, ed anche per altra provincia (nel caso in cui nella propria non siano ancora stati attivati corsi di liceo musicale). Nel contratto si è anche chiarito che, preso atto del numero di posti da coprire e, quindi, del numero di utilizzazioni da effettuare, prima si effettuano le conferme sui posti o sulla quota oraria già assegnata in questo anno scolastico, poi le nuove utilizzazioni (o completamenti) se spettanti in base alla posizione in graduatoria. Le nuove utilizzazioni dei titolari nella provincia precedono quelle dei titolari da fuori provincia.
- **Esuberi.** Il personale in esubero, titolare DOP e senza sede, potrà essere utilizzato, prima a domanda e poi anche d'ufficio, sulla base del titolo di studio. Fa eccezione l'utilizzazione sui posti di sostegno per i quali l'utilizzazione d'ufficio sarà possibile solo se in possesso, oltre al titolo di studio, anche del titolo di specializzazione.
- Le **utilizzazioni in altro ruolo del personale in esubero** avverranno innanzitutto a domanda volontaria e poi anche d'ufficio sulla base delle abilitazioni o titoli di studio in possesso, ma solo in via residuale e solo se non vi sono posti disponibili nell'organico di fatto, neanche su spezzoni e neanche a seguito della messa a disposizione nella scuola di provenienza dei docenti trasferiti d'ufficio in altra scuola. Tali provvedimenti d'ufficio potranno essere comunque adottati solo per classi di concorso e/o posti di ruolo pari o superiori a quello di appartenenza (art. 5 c. 6).
- Tutti i docenti che verranno a trovarsi in una situazione di **soprannumero parziale o totale** rispetto alla nuova dotazione in organico di fatto nella scuola di titolarità, compresi quelli di sostegno con riferimento alla riduzione degli alunni con disabilità, sono utilizzati nell'ambito della scuola stessa. Rimane ferma la possibilità, con domanda da presentare entro 5 gg.

dall'individuazione della sua situazione di soprannumerarietà, di poter partecipare volontariamente alle operazioni di utilizzazione in altra scuola (art. 5 c. 10).

- Il personale **ITP in esubero** potrà essere utilizzato anche nei posti disponibili degli uffici tecnici che possono essere costituiti in tutti gli istituti tecnici e professionali in attuazione dei nuovi regolamenti e negli Istituti Tecnici Superiori (ITS) di cui al D.P.C.M. 25.1.2008 e successive norme applicative, qualora richiesto dagli stessi ITS e se previsto da specifici accordi regionali.
- **Assegnazioni provvisorie.** Il diritto a presentare domanda spetta per una qualsiasi delle motivazioni indicate all'art. 7 c. 1 (per i docenti) e all'art. 18 c. 1 (per gli ATA), ovvero per ricongiunzione al coniuge, oppure ai figli, oppure ai genitori, oppure per ragioni di cura in presenza di gravi motivi di salute (gravi patologie). Nelle grandi città è stata prevista la possibilità di presentare domanda di assegnazione provvisoria anche all'interno dello stesso comune, purché tra diversi distretti scolastici. Il personale docente assunto a decorrere dal 1 settembre 2011, per effetto della legge n. 106/2011, art. 9 comma 21, non può presentare domanda di assegnazione provvisoria per 5 anni per provincia diversa rispetto a quella di titolarità. Solo i beneficiari delle precedenze di cui all'art. 8 punti I, III, IV, VI e VII non sono soggetti a tale blocco. Pertanto, tra coloro che potranno presentare domanda, vi sono anche le lavoratrici madri e padri (anche adottivi o affidatari) con figli fino a 8 anni di età.
- **Precedenze** (art. 8 e 19). Ai fini del riconoscimento delle varie precedenze, tutta la documentazione va presentata entro la data di scadenza delle domande. Per quanto riguarda le certificazioni riguardanti la L. 104, si ricorda che sono valide anche quelle "rivedibili" a condizione che la stessa sia prevista in data successiva all'avvio dell'anno scolastico di utilizzazione e assegnazione.
- Per il **personale ATA** è previsto che, in presenza di **esubero**, la mobilità annuale verso altro profilo o area avverrà solo a domanda e non d'ufficio (art. 11 c. 2 e 3). Ai fini delle utilizzazioni sarà possibile abbinare anche spezzoni in diverse scuole, ma solo a domanda (art. 12 c. 1).
- **Utilizzo dei DSGA in esubero.** Ampliata la gamma delle possibilità di utilizzo dei DSGA in situazioni di esubero. L'utilizzo deve avvenire prioritariamente nelle scuole che, magari per pochi alunni, si trovano ad essere sottodimensionate. Pertanto, in presenza di DSGA in esubero da utilizzare nella provincia, nessuna scuola sottodimensionata potrà essere assegnata a reggenza. Inoltre l'utilizzo dei DSGA in esubero potrà avvenire, in funzioni coerenti con il profilo professionale, anche sui centri per l'educazione degli adulti, nelle attività di supporto all'autonomia scolastica presso gli RSR e ATP e nei progetti su reti di scuole.

- **Copertura dei posti di DSGA per tutto l'anno.** All'art. 14 viene richiamata la procedura da seguire. Qualora la puntuale applicazione delle disposizioni previste dal Ccnl o dall'attuazione della sequenza ATA, non consenta di coprire tutti i posti vacanti con personale interno alla scuola, rimane la procedura della costituzione degli elenchi provinciali, definita negli ultimi anni, nel CCNI sulle utilizzazioni, con personale disponibile di altra scuola. La costituzione di tali elenchi provinciali viene effettuata con criteri definiti dalla contrattazione regionale, tenendo conto di alcune garanzie valide su tutto il territorio nazionale. Nell'ambito di queste operazioni, l'inserimento nella graduatoria per la mobilità professionale dall'area A a B, costituisce titolo di precedenza (comma 8). Su questo punto la FLC Cgil si è battuta per far riconoscere la precedenza assoluta nelle utilizzazioni, a domanda, sui posti di Dsga per l'intero anno per chi è inserito nella graduatoria degli idonei per la mobilità professionale, ma si è trovata davanti l'indisponibilità a qualsiasi modifica del vecchio testo, non solo da parte dell'amministrazione, ma anche da parte delle altre organizzazioni sindacali.

Si allega il testo della pre-intesa, con evidenziate in grassetto le modifiche rispetto al testo dello scorso anno.

ipotesi ccni utilizzazioni e assegnazioni provvisorie a s 2013 2014 del 15 maggio 2013

Test Invalsi, è proprio valutazione?

Di **Benedetto Vertecchi**

La campagna di rilevazioni che si sta avviando nelle scuole italiane contiene non pochi elementi di ambiguità

Proprio da tali ambiguità hanno origine sia gli atteggiamenti critici di tipo complessivo, sia gran parte delle obiezioni sollevate sulle scelte tecniche e organizzative effettuate.

Cercherò di definire qui i principali aspetti della questione valutativa, al fine di affermare, almeno sul piano concettuale, riferimenti corretti.

Per cominciare, è difficile considerare valutativa un'attività che consiste nel rilevare sull'intera popolazione la capacità di soddisfare un certo numero di consegne. Un conto è, infatti, che un numero limitato di allievi (una classe, una scuola) sia sollecitato a dimostrare le conoscenze di cui dispone, altro conto che la medesima operazione sia compiuta sui grandi numeri. In una classe, o in una scuola, gli insegnanti possono avvertire l'esigenza di fondare le scelte ulteriori su un quadro meglio definito di quello già disponibile e che, se si avverte tale esigenza, è presumibile che non soddisfi pienamente.



Quella che viene compiuta è un'operazione di verifica (o di misurazione) che è solo parte di una strategia valutativa che si fonda sulla considerazione del modo in cui si distribuiscono tre principali gruppi di variabili. Il primo gruppo riguarda le caratteristiche dei singoli allievi, il secondo quelle del contesto socioculturale che fa da contorno alla scuola e il terzo le scelte organizzative e didattiche cui si conforma l'attività educativa. Ciascun gruppo di variabili dev'essere considerato per la maggiore o minore prossimità degli effetti che può indurre sia nel tempo breve sia, a maggior ragione, nei tempi lunghi. In altre parole, le caratteristiche degli allievi sono da collegare alle esperienze e alle interazioni della vita quotidiana, ma anche ai condizionamenti di provenienza remota, per esempio quelli consumistici e valoriali derivanti dall'esposizione ai messaggi della comunicazione sociale. È evidente che le scuole incontrano maggiori o minori difficoltà nello svolgere il loro compito educativo se la cultura informale degli allievi converge con quella formale. Ci sono due modi per interpretare i dati che si riferiscono a questi due gruppi di variabili: si può operare un taglio sincronico nel fluire dell'attività, o si può cercare di coglierne l'evoluzione attraverso il tempo.

Il taglio sincronico (è come dire la fotografia della condizione esistente) ha una sua utilità didattica, ma può portare a stabilire inferenze improprie se si tentano interpretazioni che riguardano il processo educativo, e quindi i cambiamenti che è possibile rilevare nei due gruppi di variabili menzionati. Una prospettiva temporale estesa è dunque la condizione per valutare l'attività educativa. Ed è su questa valutazione che le scuole possono fondare le decisioni che riguardano le scelte organizzative e didattiche (terzo gruppo di variabili).

Le considerazioni appena esposte hanno senso se riferite a situazioni non troppo diverse le une dalle altre. Ne hanno molto meno quando il quadro di riferimento presenta, come nel sistema scolastico italiano, livelli elevati di dispersione nella distribuzione delle variabili tra le aree geografiche, le tipologie di territorio, i diversi insediamenti della popolazione, le attività produttive, la qualificazione culturale dei contesti. È da notare che queste condizioni sono note da decenni, e sono state rilevate, su basi campionarie con procedure definite nell'ambito d'istituzioni internazionali, già una quarantina d'anni fa. Il fatto è che dai dati allora raccolti, così come da quelli rilevati in occasioni successive, una volta scontato l'effetto emotivo del momento, non sono state tratte conseguenze. Le misurazioni sono rimaste misurazioni e le valutazioni, che avrebbero comportato una qualche assunzione di responsabilità, non ci sono state.

Si comprende, di conseguenza, l'atteggiamento negativo che si è prodotto nei riguardi di una misurazione della quale sono troppo poco definiti gli intenti per offrire un riferimento attendibile al

dibattito sullo sviluppo del sistema educativo e, considerando gli orientamenti che hanno prevalso nella politica scolastica di questo inizio di secolo, si capisce anche perché non pochi sospettino che l'intento perseguito non sia quello di migliorare il sistema, ma di riversare la responsabilità di ciò che non soddisfa sulle scuole e sugli insegnanti.

Non è facile tuttavia indicare che cosa soddisfi e che cosa non soddisfi. Sono stati troppi e contraddittori i segnali rivolti alle scuole circa gli intenti da perseguire con la loro attività.

Siamo tutti sensibili ai livelli scadenti della capacità di comprensione della lettura o delle competenze matematiche e scientifiche, ma non si capisce per quale ragione non si sia posto impegno nella riorganizzazione della lettura pubblica o delle biblioteche scolastiche e si siano lasciati andare in malora, quando esistevano, i laboratori per le esperienze e le dimostrazioni scientifiche. Al contrario, sono stati agitati lustrini sostitutivi con l'unico effetto di ridurre ancora di più le risorse utilizzabili dalle scuole per proporre esperienze di apprendimento valide per tempi estesi.

Le reazioni di rifiuto indotte da comportamenti improvvidi rischiano di disperdere anche quel poco di sistematica valutativa che, molto faticosamente, si era affermata nelle scuole: per esempio, la distinzione tra le varie funzioni della valutazione, l'individuazione delle possibilità e dei limiti delle diverse soluzioni strumentali ecc.

Non contribuisce a creare un clima favorevole l'enfasi che è stata posta sulle misure per individuare comportamenti impropri (cheating: ma perché dirlo in inglese? La parola italiana imbroglio è forse meno densa di significato?).

C'è bisogno di ricostruire un clima di fiducia, senza il quale nessuna valutazione è possibile.

Occorre chiarezza nell'indicazione degli intenti, oltre a una competenza valutativa che non derivi da semplice imitazione di quanto avviene altrove, ma da una accumulazione originale di conoscenza quale può fornire solo un serio impegno per lo sviluppo della ricerca educativa.

SPAZIO FAQ E GIURISPRUDENZA

Nuova disciplina relativa all'interdizione delle lavoratrici madri :

Chiarimenti MinLavoro

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con una nota ha fornito ulteriori chiarimenti in merito.

Con la nota prot. 7553 del 29 aprile 2013 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alla disciplina relativa all'interdizione delle lavoratrici madri (art. 17 del D.Lgs. n. 151 del 2001), così come modificata dalla legge 4 aprile 2012 n. 35.

Il Ministero ha precisato che il provvedimento è legittimo quando le seguenti condizioni:

- _ che l'attività svolta dalla lavoratrice rientri nelle previsioni di cui all'art. 7 commi 1 e 2;
- _ che sia verificata l'impossibilità di spostamento ad altre mansioni.

In merito all'art. 7 il Ministero ha inoltre precisato che ai commi 1 e 2 dell'art. 7 sono individuati i lavori vietati per i quali è prescritto lo spostamento ad altre mansioni.

2 le ipotesi quindi :

- il divieto fino a sette mesi dopo il parto, per lavori pericolosi ed insalubri a causa dell'esposizione ad agenti e situazioni che possano risultare pregiudizievoli per un organismo in fase di recupero delle energie fisiche e psichiche perdute nel parto e nell'eventuale allattamento;
- il divieto fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro, per le prestazioni che comportano nocimento limitatamente all'andamento della gravidanza.

Inoltre il quarto comma riguarda l'attività dell'Ispettorato del lavoro (attuali DTL) ed il compito di ordinare lo spostamento della lavoratrice ad altre mansioni quando condizioni di lavoro o ambientali non rientranti nel divieto di cui ai commi precedenti determinino una situazione ugualmente pregiudizievole per la salute.

In tal caso il provvedimento deve essere adottato sulla base di un giudizio che tenga conto delle condizioni obiettive dell'ambiente, del lavoro e dello stato di salute della lavoratrice.

Nel dialogo tra il card. Jorge Bergoglio, allora arcivescovo di Buenos Aires, e il rabbino Abraham Skorka, si trovano suggestivi richiami di interesse educativo

Nell'anno 2010 la **Editorial Sudamericana**, una piccola casa editrice di Buenos Aires, pubblicò il dialogo tra il card. Jorge Bergoglio, che era arcivescovo della capitale argentina e presidente della Conferenza episcopale argentina, e Abraham Skorka, rettore del Seminario rabbinico di Buenos Aires. Titolo in lingua spagnola: **Sobre el cielo y la tierra**. Immediatamente dopo l'elezione di papa Francesco, la **Mondadori** pubblicò la traduzione italiana con il titolo: **Il cielo e la terra**. Al di là degli aspetti dottrinali e teologici, in questa sede si desidera cogliere alcuni aspetti che possono essere considerati di notevole interesse pedagogico ed educativo, e riguardano, in particolare, **la cultura dell'incontro**. I periodi riportati in corsivo appartengono al card. Bergoglio.

Abbassare le difese, aprire le porte di casa e offrire calore umano

Manca il dialogo. A volte arriviamo a identificarci più con i costruttori di mura che con quelli di ponti. Il dialogo nasce da un atteggiamento di rispetto verso un'altra persona, dalla convinzione che l'altro abbia qualcosa di buono da dire; presuppone fare spazio, nel nostro cuore, al suo punto di vista, alla sua opinione e alle sue proposte. Per dialogare bisogna sapere abbassare le difese, aprire le porte di casa e offrire calore umano (pp. 9-10).

Bisogna aiutare gli uomini e le donne a essere maestri, testimoni: è questa la chiave della vera educazione

C'è una differenza sostanziale tra professore e maestro. Il primo impartisce la propria materia in modo freddo, mentre il secondo si lascia coinvolgere. Agisce da testimone autentico, ha una condotta coerente con la sua vita. Non si limita a una mera ripetizione della scienza, come il professore. Bisogna aiutare gli uomini e le donne a essere maestri, testimoni: è questa la chiave della vera educazione (p. 122).

Se una persona sopporta senza lottare pensando al paradiso, è davvero sotto gli effetti dell'oppio

A proposito della famosa dichiarazione di Marx, secondo il quale la religione è "l'oppio" dei popoli. A volte si dice che la religione promette una vita migliore se si accetta di sopportare oggi più di quanto la dignità umana dovrebbe permettere. La prospettiva di una ricompensa trascendente non esime l'uomo dall'obbligo di lottare per i diritti personali, sociali, etici, umani. Se una persona sopporta senza lottare pensando al paradiso, è davvero sotto gli effetti dell'oppio. Dobbiamo lottare in tutti i sensi: per il progresso morale, scientifico, educativo, lavorativo (p. 140).

Occorre l'incontro di culture, non la loro fusione

La globalizzazione che crea uniformazione è essenzialmente imperialista e strumentalmente liberale, ma non è umana. In estrema sintesi, è un modo di rendere schiavi i popoli...Bisogna invece favorire l'incontro di culture, non la loro fusione (pp. 144-145).

I poveri sono il tesoro della Chiesa

Il cardinale riferisce l'aneddoto del diacono san Lorenzo, al tempo delle persecuzioni romane: all'imperatore che gli chiese di consegnare i tesori della Chiesa, si presentò insieme con un gruppo di poveri, dicendo: "Questi sono i tesori della Chiesa". E' questo il paradigma a cui dobbiamo attenerci, perché ogni volta che ce ne allontaniamo -sia come istituzione generale sia come piccola comunità - stiamo rinnegando la nostra essenza (p.157).

San Francesco ha cambiato la storia

Molti si sono stupiti che, ottocento anni dopo la morte di San Francesco, e dopo che per così lungo tempo nessun papa ha osato assumere il suo nome, il gesto sia stata finalmente compiuto dal card. Bergoglio, arrivato dalla "fine del mondo". Ma lui, in certo senso, l'aveva preannunciato. Con la sua testimonianza di vita francescana, cioè pienamente cristiana.

San Francesco d'Assisi ha apportato al cristianesimo una nuova concezione della povertà in opposizione al lusso, all'orgoglio e alla vanità dei poteri civili ed ecclesiastici dell'epoca. Ha cambiato la storia (p. 207).

Egidio Lucchini

Concorso docenti.

Domande di accesso agli atti inviate telematicamente solo su posta certificata.

Dal 15 maggio 2013 le domande inviate telematicamente saranno prese in considerazione solo se inviate all'indirizzo drlo@postacert.istruzione.it.

Direzione Generale

Ufficio VI – Personale della scuola

Via Pola 11, 20124 Milano Posta Elettronica Certificata: drlo@postacert.istruzione.it

Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 4949 - Milano, 14 maggio 2013

Oggetto: **Avviso - Concorso docenti ex D.D.G. 82/2012. Richiesta di accesso atti. Disposizioni a partire dal 15 maggio 2013.**

Facendo seguito all'avviso di questo Ufficio del 23 aprile 2013, stante la mole di domande di accesso agli atti che continuano a pervenire, ferme restando tutte le disposizioni contenute nel suddetto avviso, **a partire dal 15 maggio 2013, le domande inviate telematicamente saranno prese in considerazione solo se inviate al seguente indirizzo: drlo@postacert.istruzione.it.**

Il dirigente Luca Volonté

Infanzia. Calendario scolastico 13/14. Rivedere l'anticipo dell'inizio delle lezioni del 5 settembre! Iniziativa unitaria OO. SS. regionali.

http://www.flccgil.lombardia.it/cms/view.php?cms_pk=3905&dir_pk=112

Tutte le Organizzazioni sindacali regionali di categoria hanno convenuto nel richiedere un incontro urgente con l'Assessorato regionale al fine di rimuovere l'anticipo delle lezioni per la scuola dell'Infanzia che per la nostra Regione, unica in Italia, si colloca con una settimana di differenza rispetto a tutti gli altri ordini di scuola.

FLC CGIL, CISL e UIL scuola, Gilda, Snals hanno, infatti, rilevato che l'applicazione del Calendario scolastico di cui alla deliberazione n° IX/3318 della seduta del 18/04/2012 per la scuola dell'infanzia e per i suoi lavoratori, a seguito dell'inizio dell'attività educativa il 5 settembre, determina difficoltà organizzative a partire dalla non piena disponibilità dell'organico, nonché l'impossibilità di poter costruire momenti di programmazione comune con la scuola primaria presupposto per la continuità educativa.

FLC CGIL Lombardia conferma la necessità che la scuola dell'Infanzia sia considerata alla pari degli altri ordini in quanto parte integrante del Sistema nazionale per l'Educazione e la Formazione. Il rischio, così come denunciato nella richiesta unitaria, di poter dar luogo a derive assistenzialistiche di questo segmento del sistema educativo si aggrava più la scuola dell'Infanzia si allontana da regole comuni che invece valgono per tutta la scuola italiana.

Alleghiamo la richiesta unitaria d'incontro.

File allegati

[documento unitario](#)  71,00 Kb -

Emergenze personale ATA. La FLC annuncia: una soluzione o sarà sciopero

Il resoconto dell'incontro del 15 maggio al MIUR.
16/05/2013

204.974 posti in organico di diritto per il prossimo anno scolastico: questo l'annuncio del MIUR. **La FLC contesta i criteri di distribuzione di questo personale** e propone che si stabiliscano organici funzionali ai Pof di istituto, si avviino subito le immissioni in ruolo e si paghino le posizioni economiche. Altrimenti sarà sciopero. Questo in *sintesi* il senso dell'incontro di ieri, 15 maggio, al MIUR, per l'informativa ai sindacati scuola sugli organici del personale ATA

Il MIUR ha fornito i dati in suo possesso anche se saranno possibili piccole variazioni a livello regionale in seguito ai piani di dimensionamento delle rete scolastica in corso di approvazione in alcune regioni. L'organico ATA previsto per il prossimo anno è di 204.974 unità di cui 11.857 posti sul profilo di collaboratore scolastico accantonati per la terziarizzazione dei servizi ausiliari.

L'Amministrazione intende confermare gli stessi criteri di attribuzione degli organici, già adottati lo scorso anno nella formazione dell'organico di diritto.

La **posizione della FLC** è stata espressa con grande chiarezza:

- Dimensionamento, innovazioni tecnologiche e dematerializzazione hanno cambiato la configurazione della rete scolastica e il lavoro ATA. Pertanto i criteri di attribuzione vanno profondamente ripensati. Essi sono anacronistici rispetto alla reale situazione delle scuole;
- Vanno superate le norme che prevedono la definizione della pianta organica degli assistenti tecnici da parte della giunta esecutiva della scuola a favore di criteri nazionali e oggettivi. Questa figura va estesa questa alla scuola del primo ciclo;
- Gli accantonamenti (11.857) sui posti di collaboratori scolastici, risalenti al 2009, sono da rivedere in relazione ai tagli sugli organici degli anni successivi;
- È urgente stabilizzare in organico di diritto le quote attribuite a luglio in organico di fatto (circa 3.000 posti) e fermare il dimensionamento della rete scolastica.

Emergenze personale ATA: nomine in ruolo e pagamento posizioni economiche

La mancata soluzione del problema degli **inidonei** continua a essere utilizzata come pretesto per **non immettere in ruolo gli ATA**. Una vera e propria discriminazione sociale. La FLC lo ha ribadito ieri ancora una volta, denunciando la situazione drammatica e paradossale di amministrativi e tecnici assunti con supplenze "super provvisorie" e cioè "fino all'arrivo dell'avente diritto". Questo penalizza pesantemente i lavoratori sotto il profilo contrattuale (ferie, retribuzione durante la malattia), ma - cosa che è ancora più grave - comporta il loro licenziamento al termine delle lezioni e cioè il prossimo 9 giugno.

E invece il termine di questi contratti va stabilito secondo la tipologia del posto occupato (30 giugno o 31 agosto) al fine di non penalizzare ulteriormente i lavoratori e di garantire la continuità del servizio.

La retribuzione delle posizioni economiche

L'insensata interpretazione del Decreto Legge 78/2010 sulla razionalizzazione della spesa induce il Ministero della Funzione Pubblica a dichiarare non legittima l'ipotesi di accordo stipulata, secondo le norme del CCNL della Scuola, il 12 maggio 2011 fra Organizzazioni Sindacali e MIUR sull'attribuzione della seconda posizione economica al personale ATA.

Addirittura, il Dipartimento della Funzione Pubblica e il MIUR pretendono che i lavoratori restituiscano quanto già percepito per il lavoro già svolto nel 2011, nel 2012 e anche nel 2013.

Il personale che riceve questo riconoscimento economico - lo abbiamo ricordato al MIUR - ha seguito un percorso formativo finalizzato allo svolgimento di incarichi aggiuntivi. In molti casi si tratta di compiti essenziali al funzionamento della scuola (sostituzione dsга, collaborazione ufficio tecnico) o necessari al soddisfacimento di bisogni primari e urgenti per l'alunno che non possono essere soddisfatti in classe (accompagnamento ai servizi igienici dei bambini nella scuola dell'infanzia, assistenza alunni con disabilità, ecc) e alla cura dell'ambiente.

Il Direttore Generale ci ha assicurato che, a seguito del nostro intervento di giovedì scorso presso il Ministro Carrozza, in queste ore c'è un intenso lavoro tra MIUR, MEF e Dipartimento Funzione Pubblica per **superare le criticità** e gli ostacoli che impediscono **le immissioni in ruolo** degli ATA il **pagamento delle posizioni e economiche**. Questo lavoro richiederà ancora un po' di tempo perché è necessario il concerto tra i tre ministeri interessati.

Nel frattempo il MIUR darà indicazioni ai propri uffici territoriali di **prorogare**, su richiesta dei dirigenti scolastici, **le attuali nomine** "fino all'avente diritto" secondo la tipologia del posto occupato (30 giugno - 31 agosto). **È un primo risultato**, ottenuto grazie al nostro pressante lavoro sindacale nei confronti del Miur. Ma è solo una misura tampone che purtroppo non risolve le tante emergenze del settore ATA.

La FLC ha annunciato che non tollererà ulteriori rinvii e rimandi. In mancanza di soluzioni adeguate e tempestive sarà sciopero.



L'informativa sugli organici prosegue lunedì **27 maggio**.

I lavoratori pubblici sono una risorsa per il paese: rinnovo del contratto e piano di stabilizzazione subito!

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della FLC CGIL e di Rossana Dettori, Segretaria generale della FP CGIL.

13/05/2013

Il futuro del nostro paese passa anche attraverso **servizi pubblici universali ed efficienti** e i **diritti dei cittadini** si realizzano compiutamente solo garantendo loro risposte pubbliche. I lavoratori pubblici sono quindi una risorsa per il paese: è **inaccettabile** che il loro **contratto di lavoro**, scaduto da quattro anni, **non venga rinnovato** e si paventi la possibilità di ulteriori proroghe.

Occorre dare risposte certe e immediate, definendo le priorità: rinnovare i contratti nazionali e stabilizzare i lavoratori precari della pubblica amministrazione, subito!

La pubblica amministrazione e i comparti della conoscenza possono essere i fattori di avvio di un circuito positivo per la ripresa dell'economia nazionale.

I risultati negativi delle politiche economiche e sociali sviluppatesi negli ultimi anni attraverso i tagli all'istruzione e formazione ed ai servizi pubblici sono evidenti: un impoverimento economico e culturale del nostro Paese e la mortificazione delle aspettative di quanti, in particolare le nuove generazioni, vorrebbero poter progettare il proprio futuro.

Per queste ragioni è **necessario**:

1. garantire servizi pubblici e istruzione e formazione pubblica di qualità reinvestendo risorse economiche;
2. avviare un progetto di riforma e di riorganizzazione degli assetti istituzionale;
3. valorizzare il ruolo del "pubblico", qualificando il lavoro pubblico;
4. attribuire alla cittadinanza un ruolo partecipativo.

Per riaffermare e rivendicare tutto ciò, **giovedì 16 maggio 2013 alle ore 10.00** abbiamo convocato il quadro dirigente nazionale di FP e FLC alla presenza di **Susanna Camusso**, segretario generale CGIL e nel pomeriggio dalle ore 14.30 in poi saremo in presidio con i lavoratori presso **Piazza Montecitorio**.

La riscossa del paese è pubblica: rinnovo del contratto per tutelare i diritti e rispondere all'emergenza salariale e piano di stabilizzazione del personale precario del pubblico impiego e dei comparti della conoscenza.